

PROPOSTA CARITA' PER LA PROSSIMA QUARESIMA

ORMAI DA TEMPO IN PARROCCHIA E PIU' IN GENERALE NELLE DIVERSE PARROCCHIE DELLA DIOCESI, SI PROGETTANO GESTI DI AIUTO A REALTA' PER LO PIU' AFRICANE NELLO SPIRITO MISSIONARIO CHE CARATTERIZZA DA SEMPRE LA DIOCESI DI MILANO.

E' CERTAMENTE IMPORTANTE AVERE E MANTENERE QUESTA GENEROSITA' E ATTENZIONE.

VORREI PERO' FARE UNA RIFLESSIONE SU QUANTO QUESTO AIUTO IMPEGNA REALMENTE OLTRE AL PORTAFOGLIO, ANCHE LA CRESCITA ALLA SOLIDARIETA' DELLE NOSTRE COMUNITA'.

MI PARE CHE TALVOLTA (MA NON VORREI GENERALIZZARE) CHE SI RISOLVA AD UN GESTO DI CARITA' UNA TANTUM (LA QUARESIMA) CHE CI METTE A POSTO LA COSCIENZA E RESTANDO COME OSSERVATORI DEI VISI SOFFERENTI E DEI BISOGNI AFRICANI IN TELEVISIONE.

SIAMO CERTAMENTE DIVENTATI REFRATTARI E DURI DI CUORE ORMAI A TANTI DRAMMI.

E' TROPPO FACILE AIUTARE I LONTANI E MOLTO PIU' DIFFICILE DARSI DA FARE VERSO I VICINI.

QUESTO E' IL PUNTO : QUEI LONTANI SONO ARRIVATI QUI' DA NOI, CAMMINANO NELLE NOSTRE STRADE, CI CHIEDONO SPAZI, LAVORO, CASE, ALIMENTI.....

FORSE, ANZI SICURAMENTE E' ARRIVATO IL MOMENTO CHE IL NOSTRO "GESTO QUARESIMALE" SI TRASFORMI IN AZIONI QUOTIDIANE DOVE I BISOGNI DEI PROFUGHI, DEI RIFUGIATI E DELLE TANTE FAMIGLIE ITALIANE IN POVERTA', IMPEGNINO SOPRATTUTTO LE NOSTRE MANI OLTRE CHE L'OFFERTA FACILE.

ECCO SECONDO ME NON E' PIU' NECESSARIO FARE GRANDI SFORZI DI FANTASIA E DI RICERCA DI BISOGNI LONTANI (ALMENO TEMPORANEAMENTE) MA IMPEGNARE LA NOSTRA GENTE SU PROGETTI LOCALI DI AIUTO "ACCOGLIAMO QUALCHE FAMIGLIA NEI NOSTRI SPAZI PARROCCHIALI" (FRANCESCO) E ALLORA SI CHE LA NOSTRA COMUNITA' AVRA' MODO DI AIUTARE, VEDERE E TOCCARE CON MANO LA CARITA'.

ALCUNI NOSTRI SPAZI VUOTI ASPETTANO SOLAMENTE IL NOSTRO CORAGGIO DECISIONALE! NON BASTA CHE QUALCHE ALTRA PARROCCHIA, ENTE RELIGIOSO, ISTITUZIONI... ACCOLGA GIA', MA ORMAI ABBIAMO CAPITO CHE LA DIFFUSIONE CAPILLARE DI PICCOLE COMUNITA' DI AIUTO PRODUCONO MENO IMPATTO E SOPRATTUTTO EDUCANO ALLA CONDIVISIONE

Grazie, Giorgio

16.01.17